All'Albo Pretorio n.
dal _____ al _____

COPIA

COMUNE DI CERVICATI

(Provincia di Cosenza)

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 26 Reg. **Data: 28/11/2018**	**OGGETTO**	**Avvio procedura di fusione dei Comuni di San Marco Argentano e Cervicati.**

l'anno duemiladiciotto il giorno ventotto del mese di Novembre alle ore 18,00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, il Consiglio Comunale si é riunito con la presenza dei signori:

1) BARCI Massimiliano	PRESENTE	
2) SANSONE Tonino	PRESENTE	
3) VISCIGLIA Barbara	PRESENTE	
4) FILICE Gioberto	PRESENTE	
5) NOVELLO Anna	PRESENTE	
6) GRISOLIA Valerio	PRESENTE	
7) MARTORELLI Enrico	PRESENTE	
8) SALERNO Giuseppe		ASSENTE
9) POSTERARO Carlo	PRESENTE	
10) VELTRI Francesco		ASSENTE
11) ROMANIA Ivan	PRESENTE	

Presenti n. 9	**Assenti N. 2**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Massimiliano BARCI nella qualità di Sindaco, assiste il Segretario Comunale dott.ssa Santa Rosaria Algieri, la seduta è pubblica

IL SINDACO

Il Sindaco, prima di iniziare la trattazione del punto all'odg, intende spiegare le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione ad avviare lo studio di una possibile fusione tra i comuni di San Marco Argentano e Cevicati.
Precisa che la volontà di procedere ad una fusione è stata resa nota alle amministrazioni dei Comuni di Mongrassano, Cerzeto, Fagnano, Santa Caterina e San Marco sin dal 2016, allorquando tutti insieme hanno partecipato ad un convegno tenuto dal sottosegretario Misiani il quale, in quella sede, ha esposto i benefici derivanti dalla fusione dei comuni.

CERVICATI Prot.0005606-30/11/2018-c_c554-RG- pt-00040014-P 0003

Di dette amministrazioni solo il Comune di San Marco Argentano si è reso disponibile a valutare gli effetti e i vantaggi della fusione, tutti gli altri comuni hanno risposto che momentaneamente non sono interessati (legge la lettera che è stata inviata ai sindaci, agli atti).
Alle ore 18.20 arriva il consigliere Novello Anna. Sono presenti 9 consiglieri.
Poi, inizia la trattazione del punto spiegando che le Amministrazioni Comunali di Cervicati e di San Marco Argentano hanno avviato un processo che porterà alla presumibile fusione tra i due enti ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 15 del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267.
Si tratta di un progetto molto ambizioso, che può assumere una valenza strategica nel territorio della provincia di Cosenza e che porterà il comune di San Marco-Cervicati al 44 posto tra i comuni più grandi della Calabria, ricordiamo che oggi Cervicati occupa il 347 posto a livello regionale su 404 comuni presenti nella regione Calabria.
Il progetto di fusione assume una rilevanza soprattutto in un particolare momento storico caratterizzato dai continui tagli ai trasferimenti statali nonché dall'estensione, ormai in vigore da alcuni anni, dei vincoli di finanza pubblica anche ai piccoli comuni, il tutto unito alla cronica mancanza delle risorse in grado di garantire, soprattutto nei piccoli comuni come Cervicati, l'erogazione di servizi a favore della cittadinanza ed un adeguato sviluppo del territorio.
Non bisogna dimenticare, infatti, che il comune di Cervicati dal 2010 ha perso, per effetto dei tagli, il 30,98% dei trasferimenti attribuiti al comune tramite il Fondo di Solidarietà Comunale, tale riduzione è stata compensata solo in parte dalle maggior entrate garantite dell'introduzione dell'IMU e della TASI (che come sappiamo oggi ricadono solamente sulle seconde case e che nei piccoli borghi a scarsa vocazione turistica hanno un'incidenza poco rilevante) e dagli aumenti dell'addizionale comunale all'IRPEF che riesce ad incidere non in maniera rilevante nei comuni del sud Italia dove il reddito pro-capite prodotto dai residenti è pressoché dimezzato rispetto al reddito delle regioni del centro-nord.
La fusione, alla luce delle considerazioni anzidette, determinerebbe un miglioramento generale della condizione economica e gestionale del comune di Cervicati, infatti nel dettaglio avremo:

1. Un miglioramento dell'economicità gestionale nell'erogazione dei servizi comunali, agendo soprattutto sui risparmi di spesa che ad oggi hanno un peso pro-capite notevole soprattutto nel comune di Cervicati. La fusione permetterà la riproporzionalizzazione delle spese correnti alla nuova dimensione dell'ente con una notevole riduzione dell'incidenza delle spese correnti pro-capite soprattutto per il comune di Cervicati ad es.: la spesa pro-capite del personale nel comune di Cervicati è più alta del 47,37% rispetto alla spesa pro-capite del comune di San Marco Argentano.
1. Incentivi finanziari alla fusione: il costituendo comune disporrà di trasferimenti statali pari a 1,6 milioni/anno senza vincolo di destinazione e da destinare a spese per migliorare i servizi comunali o istituirne nuovi o effettuare investimenti. Tale incentivo permetterà di aumentare i trasferimenti statali del 91,37% rispetto ai trasferimenti pre-fusione ad oggi erogati ai singoli enti.
2. Maggior peso politico a livello provinciale e Regionale: il nuovo comune di San Marco-Cervicati avrà una popolazione di circa 8.196 abitanti e sarà al 21° posto a livello provinciale (oggi Cervicati occupa il 132° su 150 comuni) ed al 44° posto tra i comuni più grandi della Calabria (il comune di Cervicati oggi occupa il 347° posto su 404 comuni)

Poi continua facendo una analisi della situazione del comune di Cervicati messo a confronto con il comune di San Marco Argentano. Tutto questo è dettagliatamente riportato nella relazione che si allega all'atto.
Poi continua spiegando che il "nuovo" Comune di San Marco-Cervicati godrà di un incentivo decennale pari ad € 1.621.859,61 che si sommerà ai trasferimenti ordinari arrivando a determinare un trasferimento annuo da fondi statali di € 3.396.815,52 che determinerà un incremento 91,37% rispetto ai trasferimenti pre-fusione.

CERVICATI_Prot.0005606-30/11/2018-c_c554-RG_pt-0004001 4-P_0003

Complessivamente in 10 anni arriveranno nelle casse del nuovo comune € 16.218.596,10 che potranno essere liberamente investiti sul territorio in quanto non hanno destinazione vincolata come gran parte dei contributi statali/regionali.
Poi conclude affermando che la fusione tra i due enti porterà inequivocabili vantaggi al comune di Cervicati, al Comune di San Marco Argentano ed ai rispettivi cittadini in termini di riduzione delle spese, riduzione della pressione fiscale ed efficientamento nell'erogazione dei servizi comunali.
La sostanziale equivalenza della pressione tributaria dei comuni di San Marco e Cervicati non comporterà, poi, alcuna variazione nelle aliquote e nelle tariffe applicate dal nuovo comune. Inoltre, la notevole quantità di incentivi che arriveranno nel corso di 10 anni nel comune (circa 16 milioni di euro), non avendo vincoli di destinazione, fungerà da effetto moltiplicatore, consentendo al Comune fuso non solo di poter migliorare e attivare nuovi servizi ma anche di porsi quale volano per la creazione di valore a favore del proprio territorio, e quindi porre in essere tutte quelle attività dirette a migliorare il benessere economico e sociale e di sviluppo del territorio.
A questo punto il Sindaco conclude dicendo che non sarà mai contro coloro che hanno condiviso il progetto di fusione e che potrebbe essere disponibile a nuova candidatura solo per fare gli interessi di Cervicati.

A questo punto chiede la parola il consigliere Filice Gioberto che legge l'intervento (che si riporta),
Dichiarazione di Voto, CONTRARIO, all'Avvio della procedura di fusione dei Comuni di San Marco Argentano e Cervicati in data 28.11.2018
La fusione dei Comuni, a oggi, rappresenta un'ottima opportunità da tener in considerazione, soprattutto tra i piccoli comuni (così come ideata in origine dal legislatore), ma allo stesso tempo materia molto complessa, sia dal punto di vista tecnico/amministrativo che antropologico.
A tal proposito non si riesce a spiegare la "fretta" amministrativa di questo iter di fusione intrapreso. Forse sarà l'ottima prospettiva futura o l'imminente scadenza elettorale di Maggio 2019?
Le ricordo Sindaco, che nel programma elettorale di quattro anni e mezzo fa', non era presente la Fusione con un altro Ente, quindi, perché non farsi legittimare prima dalla popolazione di Cervicati?
Sindaco e Consiglieri tutti, una fusione di un Comune deve passare prima dal coinvolgimento della popolazione!
A oggi i Cervicatesi hanno avuto solo ed esclusivamente un incontro pubblico con dei tecnici in materia economica e antropologica (22 Novembre 2018), incaricati dalle due amministrazioni per il solo e unico studio di fattibilità (perfetto), tra i soli Comuni di San Marco Argentano e Cervicati.
Ma in tutto ciò, intanto, il Consiglio Comunale di San Marco Argentano aveva già deliberato il 28 Settembre 2018. Non sarebbe stato meglio abbozzare prima uno Statuto o un minimo di programma di come tali fondi saranno investiti?
Sindaco, in Agosto, sia a Lei e al Sindaco di San Marco Argentano ho chiesto una riunione congiunta di entrambi i Consigli Comunali per discutere di tale progetto di fusione, ma tale riunione non c'è mai stata. Perché?
Perché non ascoltare prima tutte le perplessità mie e di tutti i cervicatesi?
Porto a conoscenza tutti i consiglieri comunali e non solo, che non appena saputa l'indizione del Consiglio Comunale, è nato il comitato spontaneo "Cervicati Vive", di cui ne faccio parte, che ha intrapreso una raccolta firme, puramente dimostrativa e di carattere informale che ha raccolto 306 firmatari distribuiti su 27 schede, al fine di rinviare la discussione e conseguente determinazione del punto "Avvio procedura di fusione dei Comuni di San Marco Argentano e Cervicati".

CERVICATI_Prot.0005606-30/11/2018-c_c554-RG_pt_00040014-P_0003

Tale comitato, inoltre, propone che prima che tale Avvio di fusione avvenga nel Consiglio Comunale di Cervicati, sia istituito un Referendum Consultivo su base esclusiva comunale, al fine di dare "voce" ai cervicatesi in primis. Quindi, invito il Sindaco e i Consiglieri a prenderne visione e a porre agli atti di tale seduta la seguente petizione.
Tale richiesta nasce dal fatto che il Referendum per la fusione, il quale e disciplinato dalla legge regionale n.13 del 1983 (che in questo momento è al vaglio della Prima Commissione – Affari Istituzionali, Affari Generali e Normativa Elettorale, per esser modificata), può esser o non esser preso in considerazione dalla Regione (in quanto è puramente consultivo). Quindi, un Consiglio Comunale non può e non deve assumersi tale responsabilità se non legittimato dalla volontà popolare.
Tale fusione, inoltre, sarebbe la prima che avviene in Calabria con tale legge (n. 13 del 1983) tra un comune di fascia A - Cervicati (fino a 3000 abitanti) e uno di fascia C - San Marco Argentano (da 5000 a 10000 abitanti) quindi notevolmente superiore come peso di voto (1/10), durante il Referendum. Tale progetto di fusione, a mio avviso, sarebbe da interpretare non come una fusione alla pari ma bensì come una fusione per incorporazione.
Considerando, che è ormai noto il principio d'incostituzionalità dell'attuale legge regionale (n.13 del 1983), mi riservo di procedere, nei tempi e nei modi stabiliti dalla leggi, a ricorso amministrativo presso il Tar della Regione Calabria
Alla fine il consigliere, a titolo dimostrativo, presenta, copia delle firme raccolte per sospendere il punto all'odg e già inviate al Prefetto.

Interviene il consigliere Visciglia Barbara che legge l'intervento che si riporta
I risultati economici positivi della fusione penso siano ormai chiari a tutti, soprattutto dopo l'incontro degli esperti di OpenCalabria , tenutosi qui la scorsa settimana. Porto l'attenzione su due punti:
1) Il nostro è un Ente con soli quattro dipendenti e gli altri cinque soggetti, che lavorano presso il nostro Comune, appartengono a categoria di lavoratori, o reimpiegati presso di noi a seguito della perdita del posto di lavoro, o un'altra categoria dipendenti. Spesso quindi soggetti non adeguatamente formati e con le conoscenze adeguate e, nonostante gli sforzi profusi, non possono andare oltre certi limiti, né assumersi alcuna responsabilità.
Quindi i nostri uffici spesso sono lenti e scarsamente efficienti e, a ciò non possiamo porre alcun rimedio in quanto la legge non permette assunzione di personale .
2) L'eccessiva tassazione cui i cittadini sono sottoposti è un dato oggettivo, al quale si può far fronte solo attraverso economie di scala le quali permettono meno spese se sono presenti più contribuenti.
Maggiori contributi significa, pertanto, avere una riduzione del costo pro capite per il servizio offerto dall'ente.
Molte sono le abitazioni vuote nel nostro paese e spesso i proprietari mi hanno chiesto l'esenzione della TARI, poiché, non essendo abitata la casa, non vi è produzione di spazzatura. L'esenzione è possibile a seguito di previsione regolamentare del Comune e, non avendo risorse economiche, non abbiamo potuto inserirlo nel regolamento TARI.
Il costo del servizio della spazzatura deve essere integralmente coperto dal tributo TARI che viene fatto pagare ai cittadini e, se si prevedessero delle esenzioni, questo costo non sarebbe coperto e avremmo, pertanto, un disquilibrio nella bilancia economica. Quindi, solo in casi estremi come mancanza di utenze e mobili siano in grado di garantire l'esenzione del tributo . Così non è nei Comuni più grandi, tant'è che a San Marco Argentano è sufficiente il distacco dell'utenza per l'esenzione del tributo stesso.
Cosa significa, quindi, per noi la fusione con San Marco Argentano; innanzitutto avere dei responsabili nelle aree specifiche dell'attività dell'ente , quindi nell'area finanziaria, tecnica e dei tributi , cosa che non abbiamo. Responsabili i quali sono soggetti competenti

CERVICATI Prot.0005606-30/11/2018-c_c554-RG- pt-00040014-P 0003

professionalmente e che si assumono le responsabilità dei propri uffici , rendendo questi ultimi efficienti e rapidi nello svolgimento delle partiche....tutto ciò per noi è un miraggio, nonostante gli sforzi di tutti ,addetti in primis e politici in seguito, i quali sono Responsabili degli uffici più importanti.

Significa fusione, avere una premialità economica da impiegare per il miglioramento della qualità dei servizi sul nostro territorio..... avere denaro da impiegare nel sociale con aiuti alle famiglie, soprattutto ai giovani, incentivando le unioni, le nascite in un momento in cui la mancanza di lavoro blocca ogni progetto di costruzione della famiglia.

Denaro da impiegare per i più deboli, anziani o disabili , noi ne abbiamo tanti, ma praticamente non siamo in grado economicamente di affrontare nulla!.

Denaro che può essere impiegato per incentivare la nascita di nuove attività produttive e, quindi, la creazione di nuovi posti lavoro, ciò che manca nei nostri territori e contribuisce allo spopolamento dei nostri paesi... ed è questo che causa la perdita della nostra identità , della nostra cultura, per cui siamo costretti ad emigrare per vivere sparpagliati per il mondo , scordandoci di tradizioni, e affetti!!!

Perché fonderci proprio San Marco?... perché non possiamo sperare in un futuro migliore mettendoci con chi vive le nostre stesse difficoltà e per le nostre stesse ragioni non in grado di risolverle .

Ma è necessario fonderci con un Comune nel quale è presente tutta la forza lavoro necessaria alla funzionalità di un Ente, che ha di per se delle possibilità economiche ingenti , di cui la nostra popolazione, attraverso adeguate politiche economiche e sociali, può solo beneficiare. E poi San Marco è il centro dei nostri interessi, spese, medici, uffici vari .!

Ma poi di cosa parliamo? Mongrassano non vuole la fusione e questo lo sappiamo tutti in questo Consiglio Comunale e non da stasera .

Quale peso potrà avere nel nuovo Comune la nostra comunità?

- Il peso di una comunità che ha capito l'importante , necessario e non più prorogabile passo della fusione. Decisione presa dai loro rappresentanti: ci avete eletto e siamo qui a fare i vostri interessi, come sempre è stato fatto. Una decisione possibile oggi perché siamo un ente in salute , domani non sarebbe più così.
- Il peso di una comunità che decide consapevolmente di dire si alla fusione e di sostenere quei cittadini che vorranno assumersi la responsabilità di rappresentare la nostra comunità all'interno del consiglio comunale del nuovo ente, in modo da far sentire chiara la propria voce, di avanzare con coraggio e forza le proprie pretese e ottenere risultati positivi per chi lo ha eletto.

Fusione oggi, per la maggior parte di questi amministratori, significa rendersi conto quali siano le difficoltà –obiettive del comune di Cervicati a prendere una decisione sicuramente impopolare , ma certamente positiva per il nostro popolo tutto, sostenitori e non .

Avviare il progetto di fusione è una grande responsabilità, ma saremmo degli irresponsabili se pensassimo ancora di farcela da soli, perché ci sono delle situazioni estreme che condizionano la vita del nostro ente, al quale nessuno può porre rimedio

Fusione per chi come me ha deciso di vivere a Cervicati, di creare una famiglia a Cervicati e lavorare qui, per quel poco che c'è. Significa la speranza, no !! significa credere che ci può essere di meglio anche per me , per la mia famiglia, per la mia comunità, unendo capacità professionali, economiche e politiche dei cervicatesi e dei sanmarchesi.

Infine una polemica, sembrerebbe che il gruppo da te capeggiato Gioberto, non sia contro la fusione, di cui ti vanti di essere un sostenitore , ma sia contro le modalità con cui il progetto viene portato avanti da questa amministrazione. Questo non è però quanto emerge dalle parole dei tuoi sostenitori, i quali si professano essere assolutamente contrari al progetto di fusione e per questo motivo hanno apposto la propria firma e solo per questa esclusiva finalità. A

CERVICATI Prot.0005606-30/11/2018-c_c554-RG- pt-00040014-P 0003

questo punto ci si pone un problema: non hai illustrato bene le tue idee ai tuoi interlocutori o loro non hanno compreso? O forse cerchi, cercate di confondere i cittadini in modo da porli al servizio delle vostre esclusive finalità? Perchè lo sappiamo bene tutti noi consiglieri, Giobè che la tua non e una posizione di paladino della democrazia e degli esclusivi interessi della comunità....ma si tratta di ben altro : egoismi e ambizioni personali ben più specifici!!!!

Interviene il cons. Posteraro dicendo: siamo qui per un grande atto di responsabilità e, si dichiara favorevole alla fusione. Evidenzia l'elevato costo dei tributi.
Ringrazia il Sindaco Barci non solo per essere riuscito a gestire l'Ente, sebbene i tagli statali, ma anche per il fatto che molte volte ha sopperito con propri fondi.
Dice che la fusione è l'unica alternativa. "E' meglio oggi trattare alla pari e non doverlo fare domani per imposizione".
Occorre creare attrattiva per incentivare il territorio. questa prospettiva la stiamo valutando fin dal 2016 e siamo convinti che può offrirci un futuro migliore.

Interviene il cons. Romania. Per avere quello che hai devi continuare a fare quello che fai, se vuoi qualcosa di più devi fare qualcosa.
Il nome del nostro partito, quando siamo stati eletti, era partito del cambiamento però, questo nome non si addice al cons. Filice che si dichiara favorevole alla fusione però con il comune di Mongrassano. Si chiede perché non ha raccolto le firme a Mongrassano? Lì sarebbe stato necessario perché se l'amministrazione non ha saputo cogliere il momento avrebbero dovuto stimolarli proprio perché fusione vuol dire miglioramento della vita, perché si potrebbero creare nuovi posti di lavoro facendo investimenti sul territorio (fa l'esempio di una possibile realizzazione di un impianto di compostaggio o di una isola ecologica ecc).
Poi fa rilevare la presenza di tanti cittadini che però non hanno mai partecipato ai consigli comunali, per cui non sono a conoscenza delle varie problematiche affrontate dall'Ente. .

Interviene il cons. Martorelli che legge l'intervento:
Qui a Cervicati noi facciamo cos.; Qui il nostro governo favorisce i molti invece che i pochi. Qui le leggi assicurano una giustizia uguale per tutti senza tralasciare chi non la pensa come noi.
Ci hanno insegnato a rispettare quelle leggi, non scritte, che risiedono nell'universale sentimento di ciò che è giusto e di ciò che è buon senso.
Noi a Cervicati non consideriamo la discussione come un ostacolo sulla via della democrazia ma come un prezioso vantaggio, Ai cervicatesi, a tutti i cervicatesi è stato insegnato da sempre che il nostro paese va salvaguardato, va rispettato, ma chi dice che le varie contaminazioni che possiamo ricevere e dare non ci possano migliorare? chi ci vieta di diventare il fiore all'occhiello della nuova comunità? chi ci impedisce di diventare un vanto?
Chiedo a tutti, oggi, di interrogarsi su ciò che sia meglio per tutti noi, senza però farci intrappolare da alcun retaggio culturale o ancora peggio da nessuno che si rende paladino della giustizia a discapito della giustizia stessa,
Mi rivolgo a tutti a quelli che si vogliono interrogare e a quelli che, aimeè sono convinti di dover fare la guerra alla persone e non all'idea, aiutiamoli a migliorare.

Interviene il consigliere Anna Novello che si dichiara favorevole alla fusione per le opportunità che potrebbero essere offerte alla popolazione. Ritiene che la identità dei cervicatesi con la fusione non può cambiare. Inoltre, si chiede come mai non ci si vuole integrare con San Marco visto che di fatto siamo già proiettati a San Marco.
Poi si rivolge al cons. Filice chiedendogli : se avessimo fatto la fusione con Mongrassano, avresti fatto quello che stai facendo?
Interviene il cons. Grisolia dichiarandosi favorevole alla fusione perché crede nella possibilità di poter avere di più .

CERVICATI Prot.0005606-30/11/2018-c_c554-RG- pt-00040014-P 0003

Interviene il consigliere Sansone Tonino che fa delle considerazioni dicendo di ben conoscere la situazione economica dell'Ente, che non ha risorse proprie e che non può assicurare interventi urgenti sul territorio. Però, sta vivendo con ansia il fatto che si è costituito questo comitato contro la fusione, motivo per cui ha proposto al Sindaco di tirarsi indietro e di lasciar perdere; però, il problema esiste e se domani il comune va in dissesto la colpa sarà data sicuramente al Sindaco.
Noi abbiamo sempre lavorato nell'interesse della popolazione, per assicurare il meglio e sono convinto che la fusione può assicurarci quel qualcosa in più.

Interviene per ribattere il cons. Filice. Dicendo che i dipendenti dei progetti formativi sono stati il sale per l'ente. Ribadisce di non essere contrario alla fusione ma è contro il metodo adottato. Non c'è stato dialogo. Dice di fare politica da quando aveva 14 anni e precisa che la sua partecipazione al comitato è in qualità di libero cittadino. Dice che si candiderà alle prossime elezioni. E, non è condivisibile che il sindaco imponga le sue scelte ritenendole sempre giuste. Preciso che le molte persone che erano dubbiose non li ho fatti firmare. Chi ha seguito il dibattito sa che io sono per la fusione con i piccoli comuni limitrofi. Perché non avete fatto il referendum consultivo? Io penso che Cerviati possa farcela da solo.
Il cons. Sansone si allontana dall'aula sono presenti 8 consiglieri.
Perché non farsi legittimare dal popolo? Non vi consento di dire che io sponsorizzo altre fusioni perché non ci sono altre proposte.
Rientra il cons. Sansone sono presenti 9 consiglieri.
Il comune di San Marco non ha neanche scritto il nome del nuovo comune.

Riprende il Sindaco precisando che questa è una fusione dall'alto, alla pari. Ricorda che è stato eletto dalla cittadinanza e si sente il peso di tutta la cittadinanza. La fretta è dovuta dal fatto che c'è l'accordo fra i sindaci. Stamattina c'è stata la RAI invitata dal cons. Filice, hanno trovato tutto in ordine però, questo è stato possibile solo perché ci sono stati assegnati i lavoratori in mobilità.
L'Ente non ha più risorse. Siamo stati costretti a sopprimere il servizio scuolabus e questo è stato uno dei motivi per cui sono incominciati i nostri contrasti. Si chiede se la decisione di vendere lo scuolabus possa avere influito su qualche interesse familiare per cui il consigliere è stato indotto ad allontanarsi dalla maggioranza.
Le riflessioni sulla fusione ci hanno convinti che è la cosa migliore per tutti. Non ritengo che i presenti nella sala possano decidere per tutti gli altri. Io sono stato eletto tre volte (quasi un plebiscito) per cui ritengo di ben rappresentare la popolazione; mi chiedo come mai nessuno dei presenti si è candidato per contrastarmi alle ultime elezioni?
Il cons. Filice ha detto che intende presentarsi alle elezioni .per cui potrebbe avere l'interesse a contrastare la fusione.
Io, invece, con la fusione mi auguro di fare il meglio per il paese. E' una speranza per il futuro. Avremmo dovuto essere tutti favorevoli perché stiamo tentando di salvare il comune.

Successivamente

CERVICATI Prot.0005606-30/11/2018-c_c554-RG-pt0004014-P_0003

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la valorizzazione del peso amministrativo dei comuni realizzata con la riforma del titolo V della Costituzione, con la legge costituzionale n.3 del 2001, ha comportato ad oggi, da un lato,

l'ampliamento delle attribuzioni e funzioni delegate agli enti locali, e dall'altro l'emergere di problemi di natura organizzativa ed economica in capo agli enti medesimi, per inadeguatezza della struttura organizzativa, con sempre maggiore impossibilità a reperire competenze e risorse finanziarie adeguate, in un momento di grave crisi economico finanziaria;

- in tale contesto il legislatore ha colto l'opportunità di rafforzare le esperienze di collaborazione intercomunale, esercitando un forte impulso per favorire la gestione associata di funzioni e servizi comunali, in una ottica di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa; infatti le numerose finanziarie a partire dal D.L. 78/2010 orientano le scelte degli enti locali (specie quelli di piccole dimensioni) verso forme di associazionismo intercomunale;

Ritenuta l'azione riformatrice delle autonomie locali territoriali, incentrata sulla volontà di Governo di agire nel senso della riduzione del numero dei piccoli Comuni che, allo stato delle cose, non sono più in grado di mantenere la propria esistenza basata sulla solitaria azione di governo del territorio di riferimento e sull'erogazione di servizi senza la produzione di economia di scala e quindi costosi;

Rilevato che l'andamento delle fusioni in Italia, benché lenta, mostra un crescente aumento ed anche il targhet dei Comuni si sta via via allargando interessando Enti di medie e grandi dimensioni;

Rilevato, altresì, che la percezione del cambiamento di rotta ha spinto il legislatore statale ad intervenire significativamente sulla disciplina delle fusioni all'interno della legge n.56/2014 (cd. Legge Delrio) definendole come nuova priorità strategica e vincolando a tale obiettivo strategico anche le Regioni,

Atteso che alla luce delle suesposte considerazioni, il ricorso alla fusione anche per un Comune di medie e piccole dimensioni costituisce occasione e motivo di sviluppo del territorio nell'accezione più ampia;

Considerato che tra i Comuni di San Marco Argentano e Cervicati è maturata l'idea di dare vita ad un progetto di fusione, originando un nuovo Comune;

Dato atto che i due Comuni sono contigui e appartenenti alla medesima provincia;

Stabilito che il presente atto è funzionale a rendere partecipe la cittadinanza sui motivi della fusione, quale confronto con la popolazione e le parti sociali ed economiche interessate alla fusione;

Visto l'art. 15 del TUEL 267/2000 ai sensi del quale, a norma degli articoli 117 e 133 della Costituzione, le Regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni, sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale;

Ritenuto, pertanto, di esprimere l'interesse e la volontà di procedere alla fusione dei comuni di San Marco Argentano e Cervicati, avviando così l'iter amministrativo conseguente e necessario prima dell'indizione del referendum consultivo che coinvolgerà entrambi i Comuni;

Ribadito che il progetto di fusione è stato reso noto alla cittadinanza di questo comune mediante incontri e dibattiti già organizzati (giorno 22.11.2018) e da organizzare ;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta del presente atto, espressi, ai sensi dell'art. 49 del tuel 267/2000, da tutti i responsabili dei Settori;

Uditi gli interventi dei consiglieri come sopra riportati ;

Con votazione resa in forma palese: Presenti 9 Assenti 2 -Favorevoli, 8 contrari 1 (Filice);

DELIBERA

DI DARE atto che quanto in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

CERVICATI Prot.0005606-30/11/2018-c_c554-RG- pt-00040014-P 0003

DI ESPRIMERE parere favorevole all'ipotesi di fusione dei Comuni di San Marco Argentano e Cervicati;

DI AVVIARE l'iter amministrativo finalizzato al processo di fusione dei Comuni di San Marco Argentano e Cervicati;

DI APPROVARE il presente atto quale delibera preliminare e funzionale al coinvolgimento della cittadinanza al progetto di fusione;

DARE MANDATO al Sindaco per l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla fusione e compiere tutti gli atti necessari affinché il processo possa definirsi nei tempi utili prima delle consultazioni elettorali amministrative che si svolgeranno nella primavera 2019;

Di approvare la relazione del Sindaco che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale

TRASMETTERE la presente delibera al Comune di San Marco Argentano e al competente Dipartimento Regionale "Affari Istituzionali".

INOLTRE, con successiva e separata votazione, resa all'unanimità dei voti favorevoli DELIBERA DI RENDERE il presente atto immediatamente esecutiva.

CERVICATI Prot.0005606-30/11/2018-c_c554-RG- pt-00040014-P 0003

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (art. 49 D.Lgs 18/08/2000, n. 267)

PER LA REGOLARITÀ TECNICA - AMMINISTRATIVA

Il Responsabile del Servizio
F.to Sig. Tonino Sansone

Data 28/11/2018

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Data 28/11/2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Sig. Massimiliano BARCI

E' copia conforme all'originale e se rilascia in carta libera per uso d'ufficio ed amministrativo.

Data 28/11/2018

COMUNE DI CERVICATI Prov. di COSENZA

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Santa Rosaria Algieri

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa Santa Rosaria Algieri

IL SINDACO
F.to Sig. Massimiliano BARCI

Della su estesa deliberazione venne iniziata la pubblicazione il 30 NOV. 2018 per quindici giorni consecutivi. Art. 124 D.Lgs 267/2000
Prot. n. 5606 del 30 NOV. 2018
Data.

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Santa Rosaria Algieri

- **CHE** la presente deliberazione: è divenuta esecutiva il
- ☐ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (art. 12 D.Lgs 267/2000);
- ☐ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 D.Lg 267/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Santa Rosaria Algieri

CERVICATI Prot.0005606-30/11/2018-c_c554-RG- pt-00040014-P 0003